



Economia, il pil regionale quest'anno dovrebbe crescere del 5,6%, più della media nazionale

## UNA RIPRESA DA INVESTIMENTI

In molti settori manifatturieri la produzione è cresciuta anche nel 2020

DI NICOLA BRILLO

**L**e prospettive per l'anno in corso, nonostante l'incerto avvio, sono incoraggianti, con una previsione di aumento del pil regionale al 5,6%, secondo l'Ufficio studi della Regione superiore quindi alla media nazionale (+4,8%). Il traino dovrebbe arrivare soprattutto dagli investimenti fissi, dati in crescita quest'anno dell'11%, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero attestarsi a un +5,2%. Nell'ultimo quarto dell'anno scorso l'industria regionale ha registrato, dopo il robusto recupero del terzo trimestre, una tenuta nonostante molte realtà territoriali siano state interessate da provvedimenti di lockdown più o meno stringenti. L'Ufficio statistico della Regione stima a fine anno un calo del pil regionale del -9,3%, quindi leggermente superiore alla caduta media nazionale (-8,9%).

Le imprese attive in regione iscritte al Registro delle Camere di Commercio a fine 2020 erano 427.517, in calo dello 0,6% rispetto a fine 2019. Le contrazioni più accentuate si

osservano nel comparto commerciale (-1,8%), manifatturiero (-1,7%), trasporti e logistica (-1,4%), agricoltura (-1,2%), alloggio e ristorazione (-0,8%).

Il Covid ha duramente compromesso le vendite in esportazione delle imprese della regione e, analizzando i dati Istat, il 2020 si chiude con una perdita

di fatturato estero di oltre 5,3 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. I 65 miliardi di fatturato estero toccati in Veneto nel 2019, un record, l'anno scorso si sono ridotti a meno di 60 miliardi con una perdita netta nell'anno dell'8,2%, flessione leggermente meno marcata rispetto alla media nazionale

(-9,7%) e in linea con quella del Nordest. La contrazione nell'anno della pandemia è comunque più limitata di quella registrata nell'anno della crisi finanziaria mondiale del 2009 (-21,5%), confermando così non solo la forte vocazione internazionale dell'industria veneta e la solidità delle imprese

ma anche la loro resilienza a situazioni estreme. L'indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere del Veneto dello scorso gennaio 2021 su un campione di oltre 2.100 imprese con almeno 10 addetti, ha mostrato tra gli imprenditori un certo attendismo per i prossimi mesi, poiché il clima rimane inevitabilmente complesso e incerto per l'evoluzione ancora incerta della pandemia.

A livello settoriale le imprese che hanno mostrato più resilienza a livello produttivo sono quelle della gomma e plastica (+3,9%) e imprese della farmaceutica (+2,8%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+0,6%) e del marmo, vetro e ceramica (+0,4%) mentre ha registrato una sostanziale sta-





bilità la situazione del legno e mobile. Tutti gli altri settori

*(continua a pag. 51)*

*(segue da pag. 49)*

mostrano invece una flessione. Ad accusare un maggiore crollo sono i comparti alimentare e bevande (-6,5%), carta e stampa (-4,4%), macchine e apparecchi meccanici (-2,6%) e tessile e abbigliamento (-2,4%). La perdita è più contenuta, con valori vicini alla media regionale, per i settori metalli e prodotti in metallo (-2,2%), e mezzi di trasporto (-1,5%).

Uno dei comparti maggiormente colpiti dalla pandemia è quello del turismo. L'anno scorso si è chiuso con un -61,1% degli arrivi e -54,4% delle presenze (pernotamenti). Ciò è dovuto soprattutto alla forte riduzione di turisti stranieri, che per il Veneto nel 2019 rappresentavano il 65,3% dei visitatori, e le cui presenze nel 2020 si contraggono del 68,3%, mentre quelle nazionali calano del 25,3%, nonostante i segni positivi di agosto (+8,6%) e di settembre (+0,5%).

Il 2020 era iniziato bene per il turismo con presenze in crescita (gennaio +8,1%, febbraio +2,1%), ma il lockdown e le successive limitazioni agli spostamenti hanno determinato il crollo dei flussi fino a giugno. A luglio è iniziata la ripresa, con numeri che comunque rappresentavano la metà di quelli registrati a luglio 2019, ad agosto le presenze segnano un -28%, a settembre -31,9%, ad ottobre -58,7%, a novembre -73,3%, a dicembre -74,5%. Tutte le destinazioni hanno ri-

sentito del periodo di crisi. Le città d'arte e le località termali sono le più colpite con una perdita delle presenze turistiche superiore al 65%. Nel corso dell'anno le città d'arte hanno registrato 16,6 milioni di presenze in meno, la sola città di Venezia ne ha perse 9,4 milio-

ni passando da 13 a 3,6 milioni (-72,5%). Alle terme risultano 2,1 milioni di presenze in meno, cifra molto importante per questa tipologia di destinazione (-66,1%). La stagione balneare si conclude con flussi turistici molto inferiori a quelli usuali (11,6 milioni di presenze in meno), riassunti da un -45,9%. I pernottamenti nelle località del lago di Garda sono più che dimezzati (-56,6%), 7,4 milioni in meno. Il turismo in montagna ha avuto un buon avvio del 2020 prima della pandemia e perdite lievi in estate, all'insegna del distanziamento, ma la contrazione dei flussi è comunque pesante e pari a -24,2%, anche per l'impatto della chiusura degli impianti di risalita durante le festività natalizie.

Il blocco dei licenziamenti e il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali hanno permesso di contenere gli effetti negativi

sull'occupazione a tempo indeterminato durante il 2020. Nonostante i provvedimenti di sostegno a imprese e lavoratori il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative nel settore privato ha registrato marcate contrazioni tra marzo e maggio, più intense per la componente femminile, maggiormente occupata in attività più esposte agli effetti della pandemia come i servizi turistici. Poi i giovani, impiegati





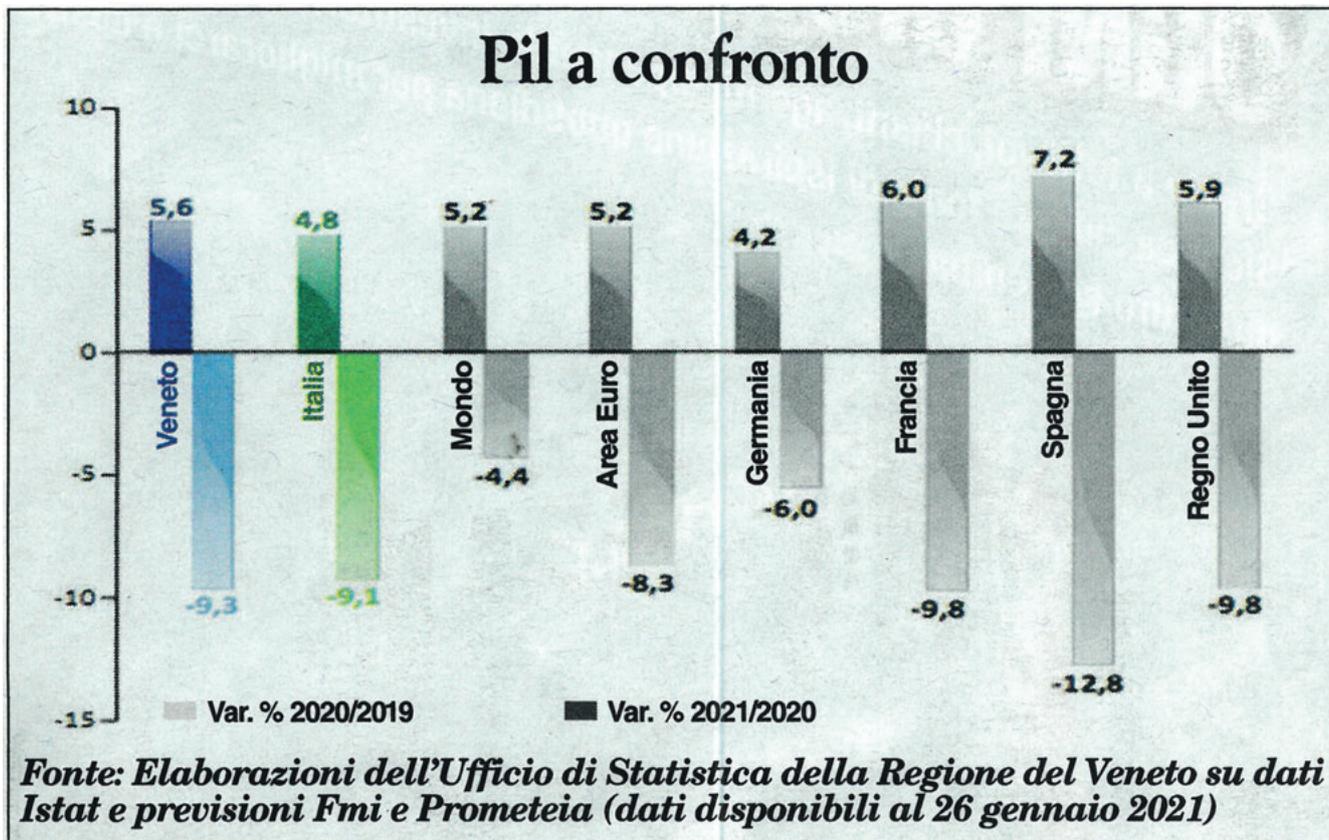
più frequentemente con contratti a tempo determinato. Durante l'estate il saldo delle posizioni lavorative è migliorato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, recuperando solo in parte le perdite accumulate nella prima parte dell'anno.

L'elevato fabbisogno di liquidità delle imprese è stato soddisfatto dalla crescita del credito, iniziata la scorsa primavera e proseguita, in accelerazione, durante l'estate. La capacità

delle banche di aumentare i finanziamenti ha beneficiato delle misure espansive di politica monetaria e dei provvedimenti governativi sulle moratorie e sulle garanzie sui prestiti. I finanziamenti alle famiglie hanno invece rallentato, in connessione con il calo dei consumi e con la dinamica negativa del mercato immobiliare.

La qualità del credito è stata per il momento preservata anche grazie alle misure di politica economica a sostegno di famiglie e imprese e agli interventi delle autorità di vigilanza. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è infatti rimasto ancora su livelli storicamente contenuti. In un contesto economico di elevata incertezza, i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati nei primi nove mesi del 2020 anche per le accresciute giacenze a scopo precauzionale. ■







► 30 marzo 2021

### LE MIGLIORI PMI DEL VENETO

Rank	Rating	Società	Prov.	Ebitda margin %	Fatturato 2019	Fatturato 2018	var. %	Ebitda 2019	Ebitda 2018	var. %	Utile netto 2019	Utile netto 2018	var. %	Indeb. fin. netto 2019	Indeb. fin. netto 2018	var. %
1	8,33	Petra srl	PD	28,70	18.326.470	4.942.244	270,81	5.259.311	1.004.448	423,60	3.925.238	700.902	460,03	-9.423.835	-2.214.170	325,61
2	8,21	Difesa Debitori spa	VI	41,59	10.526.503	7.958.152	32,27	4.378.304	309.202	n.s.	3.275.453	77.949	n.s.	-6.928.114	-4.598.819	50,65
3	7,78	Danea Soft srl	PD	77,95	17.687.909	7.629.096	131,85	13.788.464	4.758.900	189,74	9.290.309	3.249.676	185,88	-370.675	-715.330	-48,18
4	7,52	Se.Ge.Co. srl	VE	34,59	29.370.848	14.446.240	103,31	10.159.892	2.163.132	369,68	6.762.538	489.919	n.s.	770.780	1.453.472	-46,97
5	7,23	Rch Italia spa	TV	20,93	55.813.895	17.181.894	224,84	11.680.544	1.876.726	522,39	8.093.446	1.107.460	630,81	14.001.384	1.407.645	894,67
6	7,20	Veneta Sanitaria spa	VE	59,69	101.224.327	71.518.445	41,54	60.423.558	30.109.221	100,68	20.381.934	10.157.015	100,67	27.917.511	27.562.841	-1,29
7	7,17	Favero Electronics srl	TV	54,99	16.361.534	9.436.283	73,39	8.997.865	4.599.517	95,63	6.418.997	3.046.941	110,67	-4.065.665	-5.248.614	-22,54
8	7,01	Tecnofor Ecoimpianti srl	RO	25,31	12.336.565	5.682.638	117,09	3.122.773	695.467	349,02	2.239.786	338.855	560,99	-7.600.448	-5.523.199	37,61
9	6,89	Quake Ricami srl	VI	35,01	13.384.893	9.307.086	43,81	4.686.356	2.692.857	74,03	2.844.171	1.599.865	77,78	-5.332.296	-2.496.846	113,56
10	6,80	Omas srl	TV	23,93	20.537.931	15.448.785	32,94	4.914.968	1.718.966	185,93	3.320.941	1.054.682	214,88	-2.525.245	-662.655	281,08
11	6,37	Elettrolaser srl	VR	22,93	10.677.013	7.384.201	44,59	2.447.739	1.047.044	133,78	1.722.265	778.838	121,13	-2.687.864	-1.217.392	120,79
12	6,26	Bernardinello Eng. spa	PD	28,50	27.645.527	20.777.248	33,06	7.880.256	1.343.823	486,41	4.708.121	4.058.031	16,02	-11.181.553	-1.015.279	n.s.
13	6,09	Leas spa	PD	32,40	26.928.829	15.224.948	76,87	8.724.134	5.872.595	48,56	5.231.808	3.350.051	56,17	-7.700.690	-5.166.078	49,06
14	5,92	Hotel Mioni Pezzato & Spa	PD	39,78	14.121.621	10.917.156	29,35	5.617.688	3.499.804	60,51	2.389.984	860.150	177,86	6.789.350	10.360.429	-34,47
15	5,73	Italcarrrelli spa	VI	28,16	18.574.981	12.979.838	43,11	5.230.839	3.325.460	57,30	4.320.281	2.479.324	74,25	-7.170.539	-3.401.892	110,78
16	5,66	Octavian srl	VR	36,98	16.995.127	2.677.797	534,67	6.284.898	928.258	577,06	2.732.198	-104.973	n.s.	-2.277.247	779.493	-392,14
17	5,48	Euroedile srl	TV	23,32	12.549.396	9.041.164	38,80	2.926.051	1.527.158	91,60	1.518.092	516.583	193,87	865.465	903.925	-4,25
18	5,39	Aquardens spa	VR	40,69	15.854.515	11.432.566	38,68	6.451.485	4.521.778	42,68	2.780.081	2.382.528	16,69	18.062.836	16.190.840	11,56
19	5,24	Centro Fisorse srl	TV	26,97	43.303.730	33.916.179	27,68	11.677.491	5.062.469	130,67	7.231.801	2.502.965	188,93	591.069	1.650.905	-64,20
20	5,17	Fimic srl	PD	48,68	11.657.697	8.985.479	29,74	5.675.218	4.756.357	19,32	3.989.310	3.305.319	20,69	-6.639.108	-4.655.747	42,60
21	5,08	Arkimedia srl	PD	30,10	10.562.768	8.901.882	18,66	3.179.317	1.782.978	78,31	2.158.941	1.301.596	65,87	-4.245.480	-3.276.365	29,58
22	4,87	Altana Società Benefit srl	TV	20,95	33.103.997	23.617.781	40,17	6.935.888	3.632.891	90,92	3.858.335	2.605.520	48,08	-2.163.510	1.640.884	231,85
23	4,87	Edizione Property spa	TV	74,25	33.125.000	27.361.000	21,07	24.596.000	18.920.000	30,00	31.299.000	96.786.000	-67,66	369.614.000	231.368.000	59,75
24	4,71	Agglotech spa	VR	29,89	20.650.724	16.498.214	25,17	6.172.323	3.644.580	69,36	3.947.164	2.065.584	91,09	-7.506.330	-4.065.283	-84,64
25	4,63	Maglificio Innocenti spa	TV	23,76	11.299.152	8.697.100	29,92	2.684.533	1.610.410	66,70	1.842.650	976.292	88,74	-6.315.129	-6.244.310	1,13
26	4,57	Escher Mixers Srl	VI	20,83	16.221.363	11.459.090	41,56	3.378.492	2.092.707	61,44	2.374.086	1.464.022	62,16	-4.760.266	-1.734.404	174,46
27	4,52	F. Maraschino G. Luxardo	PD	31,74	29.557.782	24.648.610	19,92	9.382.918	6.874.104	36,50	7.041.864	4.223.916	66,71	-2.903.128	-2.651.931	9,47
28	4,40	Maxima spa	VR	25,80	14.462.772	10.082.859	43,44	3.731.090	2.707.161	37,82	957.360	359.626	166,21	-1.121.993	373.561	-400,35
29	4,38	Wisycorn srl	PD	20,39	10.950.948	8.555.962	27,99	2.232.795	1.255.101	77,90	1.962.419	930.403	110,92	-3.889.325	-1.999.904	84,48
30	4,33	G&G Service Srl	VI	22,05	19.075.637	15.647.424	21,91	4.206.627	804.956	422,59	2.640.795	474.325	456,75	-4.316.324	-1.837.661	-167,53
31	4,21	Calzaturificio Callegari srl	RO	22,03	17.054.609	12.456.083	36,92	3.757.575	2.613.723	43,76	2.582.884	1.805.582	43,05	-8.202.397	-2.918.119	181,09
32	4,20	Destro Paolo spa	PD	29,04	30.025.392	23.669.502	26,85	8.720.248	6.634.072	31,45	6.630.560	5.164.486	28,39	-7.886.979	-7.199.151	9,55
33	4,18	Margherita srl	TV	29,03	42.121.625	33.046.024	27,46	12.228.557	8.849.772	38,18	8.375.233	5.626.120	48,86	-3.906.295	-4.458.441	-12,38
34	3,98	Nexen spa	PD	20,39	10.419.000	4.770.000	118,43	2.124.000	1.100.000	93,09	1.581.000	879.000	79,86	0	-484.000	-100,00
35	3,92	Sila srl	VE	22,85	20.058.997	16.301.243	23,05	4.583.705	2.612.041	75,48	2.073.628	682.792	203,70	-838.592	346.786	-341,82
36	3,70	Maglificio L. Spagnol srl	TV	27,67	27.962.979	22.596.166	23,75	7.737.651	6.191.399	24,97	5.501.743	4.426.240	-24,30	-18.498.867	-9.739.257	89,94
37	3,46	Zafferano srl	TV	20,85	11.171.855	8.864.111	26,03	2.329.248	1.163.397	100,21	1.655.125	848.539	95,06	1.447.075	-2.124.301	-168,12
38	3,43	Targa Telematics spa	TV	20,35	40.006.822	25.622.503	56,14	8.142.612	6.457.729	26,09	4.386.288	3.917.618	11,96	-3.339.498	-1.383.122	141,45
39	3,33	Cadel Srl	TV	22,16	25.269.748	19.631.501	28,72	5.600.008	3.654.665	53,23	3.799.021	2.462.476	54,28	-2.585.257	-3.595.275	-28,09
40	3,30	Prisma Srl	TV	28,35	28.146.493	20.227.605	39,15	7.979.291	7.653.948	4,25	4.394.266	4.559.925	-3,63	-15.948	3.964.119	-102,92

Fonte: elaborazioni di MF su dati Leanus al 31/12/2019 - Le aziende del campione base sono state selezionate tra quelle con un fatturato inferiore a 150 milioni di euro, con un ebitda margin superiore al 10%, una variazione del fatturato superiore al 10% e il bilancio in utile. Il rating è funzione dei dati riportati in tabella e delle loro variazioni percentuali